



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 599

LE AGGRESSIONI CONTRO IL PERSONALE SANITARIO NEGLI OSPEDALI SONO IN CONTINUO AUMENTO. QUALI AZIONI HA INTENZIONE DI INTRAPRENDERE LA GIUNTA REGIONALE AL FINE DI RIDURRE IL MANIFESTARSI DI TALE PERICOLOSO FENOMENO?

presentata il 13 novembre 2024 dai Consiglieri Luisetto, Camani, Bigon, Zottis e Zanoni

Premesso che nella sera di giovedì 7 novembre 2024 un uomo, sotto l'effetto di alcool, si è recato presso l'ospedale San Bortolo di Vicenza, e in particolare nel pronto soccorso, pretendendo di essere visitato immediatamente. Vista la non particolare urgenza del caso, i medici si sono rifiutati di prendere in carico il paziente il quale, andando in escandescenza, ha aggredito verbalmente il personale sanitario e li ha addirittura scagliato contro un estintore, fortunatamente senza ferire nessuno. L'uomo infine è stato fermato da uno dei Rangers (guardie giurate) in servizio presso l'ospedale e portato in questura dalle forze dell'ordine.

Evidenziato che:

- nel territorio vicentino e in tutto il Veneto, come testimoniano i recentissimi fatti di Verona e Cittadella, si stanno moltiplicando le aggressioni e i gesti di violenza nei luoghi di cura (ospedali in primis, in particolare il pronto soccorso) e nei confronti del personale sanitario. I lavoratori di tale settore, infatti, stanno vivendo un significativo peggioramento delle proprie condizioni di lavoro e tali problematiche rappresentano ormai uno dei motivi principali dell'abbandono dell'impiego pubblico in favore del privato. Questo costituisce un danno non solo per i professionisti sanitari, ma anche per tutti i cittadini, ai quali risulta impossibile garantire cure adeguate e tempestive;
- i casi di aggressione negli ospedali sono in crescita esponenziale. I dati aggiornati al 30 settembre 2024 in Veneto prevedono il raggiungimento di quota 2500 a fine anno, mentre quattro anni fa erano solo 220 gli episodi denunciati. Tale andamento rappresenta uno scenario inquietante a cui va posto irrimediabilmente un freno. La realtà vicentina si pone in una posizione media a livello nazionale per quanto riguarda rischio e pericolosità, ma è ugualmente

necessario e doveroso porre attenzione al tema visti i recenti sviluppi, al fine di ridurre le aggressioni al personale sanitario.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano l'Assessora regionale alle Politiche Sanitarie e Sociali

per sapere:

- 1) quali iniziative si intendono attuare in tema di prevenzione delle aggressioni a tutela del personale sanitario e a garanzia dell'erogazione delle cure negli ospedali del Veneto;
 - 2) se ha intenzione di attivarsi presso la Prefettura e la Questura affinché venga attivato un posto di polizia all'interno dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza a orario continuo, sette giorni su sette.
-